



COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO  
Gruppo Consiliare  
"Lista Civica Nuovo San Cesario"

### Interrogazione

Da sottoporre alla prima seduta utile del Consiglio Comunale

**ALL'ATTENZIONE**

**SIG. SINDACO**

**MEMBRI DELLA GIUNTA**

**Oggetto: - smantellamento dei due frantoi ancora presenti lungo il Fiume**

**Premesso che:**

Nel Dicembre 1994 la Provincia, nel suo "Documento guida modalità di trasferimento frantoi" definì i frantoi lungo il Fiume di "urgente ricollocazione" in quanto insediati in un'area vincolata, non idonea per tali impianti.

Il frantoio di via Modenese, di proprietà della "Granulati Donnini spa", avrebbe dovuto essere smantellato entro il 2012 e, per ottenere la sua dismissione, già nel lontano 1998, l'Amministrazione concesse ai cavaatori l'escavazione di circa 400mila di metri cubi di ghiaia presso il Polo estrattivo di Altolà.

Sottoscrivendo l'accordo approvato dal Consiglio nella seduta del 23 settembre 2013, la ditta "Granulati Donnini spa", proprietaria del frantoio "Ex Lamces" di via Roversi, si era impegnata alla chiusura ed alla demolizione dell'impianto in cambio dell'escavazione di 500mila di metri cubi di ghiaia presso il Polo estrattivo di Altolà.

Il frantoio di via Modenese è autorizzato a prelevare, in un'area di ricarica della falda, circa 20 litri/secondo di acqua sotterranea. Il frantoio "Ex Lamces" di via Roversi ha un prelievo di circa 25 l/s. Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del vigente PTCP, dal 2010 per i frantoi è vietato il prelievo di acqua di falda e vige l'obbligo di riconvertire l'approvvigionamento ad altra risorsa.

Come si evince dall'articolo 6 dell'accordo approvato dal Consiglio nella seduta del 23 settembre 2013, a garanzia dello smantellamento del frantoio di via Modenese, la ditta "Granulati Donnini spa" ha costituito due garanzie fidejussorie pari a euro 279'741,46 (nel 2004) e euro 250'000 (nel 2009) per un totale di oltre 500mila euro.

A garanzia della demolizione e delocalizzazione del "Frantoio ex Lamces", come previsto dall'articolo 6 dell'Accordo sottoscritto col Comune, in data 13.11.2013 la ditta "Granulati Donnini spa" ha costituito una garanzia fidejussoria pari a 106'000 euro ed in data 11.3.2021 un'ulteriore garanzia fidejussoria pari a euro 92'500.

### **Considerato che**

Secondo quanto riferito dal Sindaco in risposta ad una nostra interrogazione, la riscossione delle garanzie fidejussorie costituite dalla "Granulati Donnini spa" presso le compagnie assicurative (Unipol in primis *NdR*) sarebbe un grave errore strategico.

Secondo quanto riferito dal Sindaco in risposta ad una nostra interrogazione, il finanziamento della rimozione dei due frantoi e la bonifica dei due siti dovrebbe essere a carico della "Frantoio Fondovalle" che subentrerà negli accordi e nelle convenzioni già in essere sottoscrivendo nuove garanzie fidejussorie di pari valore che andranno a sostituire quelle della "Granulati Donnini".

### **Siamo a formulare le seguenti domande**

1. Alla data di discussione della presente i due frantoi sono ancora in esercizio? Quali attività vi risultano regolarmente autorizzate?
2. Si ritiene legittimo, nonché opportuno, che i due impianti possano continuare a funzionare nonostante dal 2010 per i frantoi sia vietato il prelievo di acqua di falda?
3. In quali tempi, si presume, i due frantoi termineranno la propria attività?
4. Quali riferimenti giuridici/garanzie obbligherebbero la "Frantoio Fondovalle" al finanziamento della rimozione dei due frantoi ed alla bonifica di entrambi i siti produttivi? Si consideri che la contropartita di centinaia di migliaia di metri cubi di ghiaia prevista nelle convenzioni/accordi in essere è già stata scavata dalla "Granulati Donnini".
5. Quali tempistiche per lo smantellamento dei due impianti e per la sistemazione delle relative aree di sedime? La tempistica prevista nelle convenzioni/accordi in essere (*entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'agibilità di messa in funzione del nuovo impianto di Altolà*) si ritiene opportuno venga modificata nell'atto di vendita?

San Cesario sul Panaro, 4.03.2024

Il Capogruppo Sabina Piccinini

